

Logroño

una città che fa sport



Logroño è una città in cui si può praticare sport all'aperto o nei numerosi impianti sportivi. Oltre ai tanti parchi dove trascorrere il tempo libero ci sono vari centri sportivi municipali:

Las Norias (piscine, piste da tennis e padel, "frontón" (specialità in cui gli atleti devono colpire la palla con una mano verso il muro frontale, ndr) e zone polisportive).

La Ribera (piscina, palestra e centro polisportivo), Lobete (piscina, pista sul ghiaccio, polisportivo, palestra e spa).

Las Gaunas (piscina, polisportivo, frontón e palestra), **Stadio Las Gaunas** (campo di calcio municipale), **Pradoviejo** (campo di calcio), **campo da golf de La Grajera**, **Palazzetto dello Sport**.



Logroño in festa

SAN BERNABÉ (11 de giugno). La città ricorda la vittoria del 1521 sull'esercito francese. Durante la festa di San Bernabé si distribuisce pesce, pane e vino per ricordare, così come racconta la leggenda, come, durante l'assedio francese, i cittadini di Logroño sopravvissero alla fame cercando di nascondere i viveri nel fiume Ebro.



Logroño

circondata dal verde



L'offerta sportiva della città prevede anche la possibilità di fare un giro in mongolfiera e di guidare il go-kart.

Da non dimenticare la bicicletta, un'amica speciale per i cittadini di Logroño, che ormai viene frequentemente usata sia come mezzo di trasporto, attraverso le tante piste ciclabili della città, sia come attività sportiva.

Il Parco dell'Ebro: vicinissimo al centro storico della città viene attraversato, in altezza, dal Ponte di Pietra, da quello di Ferro e dalla passerella pedonale.

Il Parco de la Ribera segue il corso del fiume Ebro e costeggia il Monte Cantabria.

Il Parco de Iregua è un parco naturale che segue il fiume omonimo fino a quando si riversa nell'Ebro.

A soli dieci minuti dal centro città si trova il Parco de la Grajera, un bellissimo spazio naturale di 427 ettari che ospita anche un lago artificiale. È un habitat ricco in cui vivono numerose specie animali e vegetali. Dispone anche di un'aula didattica e di un osservatorio ornitologico.

SAPEVATE CHE? Il lago del Parco de la Grajera fu costruito tra il 1880 e il 1887 su quello che era un laghetto. L'opera aveva lo scopo di agevolare l'irrigazione degli orti della zona.



Storia

Logroño

la sua storia e il suo patrimonio

Passeggiare e osservare attentamente è forse la miglior maniera per scoprire la storia e il patrimonio di Logroño. In questo modo si può rivivere lo spirito del Cammino di Santiago e capire l'importanza che ha avuto per lo sviluppo della città durante i secoli o scoprire i segni dell'assedio della città delle truppe francesi del generale Asparrot nel 1521.

Il monte Cantabria, con i suoi resti archeologici del II secolo d.C. è un "balcone" dal quale si può ammirare la città. Dalla sua sommità si possono osservare le torri di alcune delle più importanti chiese di Logroño, come, ad esempio, quella di San Bartolomeo (XIII secolo). Di questo tempio, che originariamente formava parte delle mura della città (sebbene questa sezione delle mura al giorno d'oggi non esista più), c'è da rilevare il suo portale, una straordinaria testimonianza di scultura gotica. È anche osservabile l'incredibile



Logroño

città culturale

Il capoluogo riojano ha una vivace vita culturale che viene promossa sia dall'ambito pubblico che dal quello privato. Ha un dinamismo culturale che coinvolge differenti sfere artistiche, perciò a Logroño si troverà sempre un evento teatrale, musicale, cinematografico o letterario al quale assistere. **Il Teatro Bretón de los Herreros e il Palazzo dei Congressi** sono gli scenari in cui vengono rappresentati gli spettacoli di rilievo, le mostre, invece, vengono ospitate nella Sala Amós Salvador nel **Museo della Rioja** e nel **Museo Wurth** di Arte Contemporanea; inoltre ci sono numerose gallerie



torre della Chiesa Imperiale di Santa Maria de Palacio, una guglia gotica del XIII secolo formata da una lanterna ottagonale, all'interno della Chiesa è presente una pala d'altare realizzata da Arnao di Bruxel. Inoltre, spiccano le cosiddette torri gemelle della Concattedrale della Redonda che si innalzano dalla piazza del Mercato. Da non dimenticare la torre della Chiesa di Santiago sulla cui facciata si trova la grande scultura dell'apostolo.

SAPEVATE CHE? Nella Redonda si trova il quadro intitolato "Il Calvario" attribuito a Michelangelo Buonarroti; si tratta di uno dei quattordici dipinti che l'artista realizzò su tela. Le Mura, la Porta e il Cubo del Revellin ci trasportano nella città del XVI secolo, quella che visse l'assedio delle truppe francesi nel 1521 e che poi fu premiata, per la vittoria ottenuta da Carlo V, con la

costruzione di un fortino a struttura cilindrica, il Cubo del Revellin appunto. La Logroño di questo periodo era una città in cui convivevano costruzioni di tipo popolare con palazzi nobiliari, come quello del Marqués de Monesterio, oggi sede della "Seguridad Social" (INPS spagnola), o la Casa de Mateo de Nuevas, il Palacio de los Marqueses de Legarda e la Casa Palacio de los Fernández de Astiz, che attualmente ospitano l'Università de La Rioja, del Colegio de Arquitectos e la UNED.

Il Parlamento de La Rioja. L'edificio che lo ospita era l'antico convento della Merced (XIV sec.), nel 1820 fu adibito a caserma, nel 1845 venne trasformato in un ospedale militare, poi in un magazzino di armi e persino in una prigione, fino a quando, tra il 1847 e il 1866, fu occupato dalle monache appartenenti all'ordine delle carmelitane, recuperan-



do così la sua antica funzione religiosa. Nel 1866 grazie al presidente del governo spagnolo, il riojano Práxedes Mateo Sagasta, l'edificio fu adibito, per quasi un secolo, a fabbrica di tabacco, allo scopo di dare un nuovo impulso economico alla città. Oggi l'antico convento è diviso in tre zone: la parte centrale occupata dal Parlamento della Rioja, la Biblioteca nella zona est e la Sala di esposizioni Amós Salvador, nella parte ovest.

I PONTI
Il Ponte di Ferro: risale al 1882 e migliorò notevolmente le relazioni commerciali tra la città e la Spagna del nord. Fu costruito grazie all'idea di Práxedes Mateo Sagasta e venne realizzato dall'ingegnere Fermin Manso de Zuñiga. Il ponte è lungo 330 metri ed è alto 8 metri sul livello delle acque più basse.

Il Ponte di Pietra: venne costruito tra il 1882 ed il 1884 su una struttura già esistente ed attribuita a San Juan de Ortega. Si tratta di uno dei simboli di Logroño, infatti appare nello scudo della città già nel 1285. **Gli altri ponti.** Il cosiddetto terzo ponte fu costruito nel 1985 e unisce la circoscrizione con la strada che porta a Pamplona.

Il quarto ponte, noto anche come **Ponte Práxedes Sagasta**, venne invece costruito nel 2003; si tratta di un ponte strallato sospeso, a forma di arco, che offre un'immagine spettacolare. Ha una lunghezza di 185 metri e due passerelle laterali pedonali.

22. Galería Pedro Torres, Planta Baja (Calle Cigüeña).

La Sala Gonzalo de Berceo ospita la **Filmoteca Rafael Azcona**, la quale, organizzando rassegne cinematografiche annuali, contribuisce ad avvicinare la setima arte e gli artisti agli spettatori.

La Casa de las Ciencias è il luogo dedicato alla divulgazione della scienza e della tecnologia. Sita sull'argine nord del fiume, tra il ponte di Ferro e quello di Pietra, in questo posto la scienza diviene protagonista attraverso esposizioni e giornate divulgative; le attività si svolgono anche nel giardino della scienza che circonda l'edificio.

Sapevate che?
- **La Casa della Scienza** si trova nell'edificio che un tempo ospitava l'antico mattatoio municipale. Progettato dall'architetto Luis Barrón e dall'ingegnere Gomez Escolar è considerato uno dei migliori esempi di architettura industriale della città.
- **La Gota de Leche** è uno spazio creativo in cui i giovani di Logroño hanno la pos-

Guida
turistica
della città
di Logroño



un'esperienza indimenticabile

Logroño

un'esperienza indimenticabile



L'unica maniera di conoscere una nuova città è addentrarsi nelle sue stradine e fermarsi ad osservarle per coglierne i particolari. Solo così si possono scoprire storie e leggende delle strade, dei palazzi, dei ponti che uniscono le sponde del fiume, delle statue che decorano le piazze, solo così si potrà scoprire lo spirito sociale, culturale ed economico che le dà vita.

Questo depliant vuole guidarvi attraverso i luoghi di Logroño, quelli storici e architettonici, gastronomici e culturali, nonché quelli sociali, ludici e paesaggistici.

Quindi, da bravi viaggiatori, dovrete carpirne segreti, misteri e curiosità che rendono questa città così speciale e diversa rispetto ad altre. Alcune di queste curiosità potrete scoprirle a cielo aperto, alzando lo sguardo, altre nascoste dietro una pala d'altare, altre ancora le scoprirete nei libri di Storia, per esempio in quelli dove si parla del Cammino di Santiago o del vino "Rioja" e della sua cultura.

Logroño apre le sue porte per farvi conoscere le sue tradizioni, per degustare i suoi piatti tipici, i "pinchos" e le "tapas", il tutto accompagnato sempre da un buon calice di vino. Il capoluogo riojano offre al turista la possibilità di osservare vari stili architettonici: alcuni tradizionali, rappresentati dalle cantine sotterranee, altri moderni e d'avanguardia. Inoltre, offre servizi capaci di soddisfare svariate esigenze, chi la visita può trovare un confortevole alloggio, divertirsi o praticare sport. A Logroño tutto è a portata di mano, la città offre, insomma, molte possibilità al viaggiatore. Dai! È ormai giunto il momento di cominciare a scoprirla!



Cultura

SAN MATTEO E LA VENDEMMIA RIOJANA (21 de settembre). La pigiatura dell'uva e il primo mosto ricavato, che viene offerto alla Madonna di Valvanera, sono i protagonisti di questa festa. San Matteo e la Festa della Vendemmia sono state dichiarate feste di interesse Turistico Nazionale.

SETTIMANA SANTA (Settimana Santa) Grazie alla qualità ed al valore artistico delle effigi, la Settimana Santa di Logroño è una delle più importanti della Spagna del Nord. È stata dichiarata Festa di interesse Turistico Regionale.

SEMANA SANTA La Semana Santa logroñesa destaca por la calidad y el valor artístico de sus pasos e imágenes, lo que la convierte en una de las más importantes del norte de España. Está declarada Fiesta de Interés Turístico Regional.

SAPEVATE CHE? L'origine della festa di San Matteo e della Vendemmia riojana risale al settembre del 1314, quando fu inserita nella cosiddetta "Fiera Franca", e cioè una festa in cui non si pagavano le tasse.



Divertimento e sport



Festa

Logroño e la Cultura del vino Rioja

Il capoluogo riojano deve la sua importanza al vino. Costruire cantine sotterranee (calados) situate sotto le case del centro storico, era una pratica abituale durante il XVI secolo. In questi locali le famiglie producevano i vini destinati al consumo personale. L'attività vinicola è da sempre la protagonista dello sviluppo della città.



COSA SONO I "CALADOS"?
Si tratta di cantine sotterranee, costruite in muratura a pietra squadrata, che permettevano di conservare la temperatura ottimale per la produzione dei vini.

LA CANTINA SOTTERRANEA DI SAN GREGORIO. (Calle Ruavieja 29)
Straordinario esempio di cantina sotterranea, conosciuta anche come la cantina lunga (ha una lunghezza di 30 metri), è stata costruita in muratura squadrata; caratteristico è il suo pozzo profondo 7 metri. La cantina risale al XVI secolo e la sua ristrutturazione ci ha permesso di sapere come gli abitanti di Logroño producevano e conservavano il vino con metodi naturali, approfittando delle benefiche condizioni che offriva il sottosuolo della città.

SAPEVATE CHE?
Verso la fine del XVI secolo, il comune limitò l'accesso alle carrozze nelle vicinanze delle cantine per garantire la qualità del vino, visto che il costante passaggio e il rumore dei veicoli avrebbero potuto alterare le condizioni ideali per il riposo del vino.

ALTRE CANTINE SOTTERRANEE
Attualmente è possibile visitare 8 cantine sotterranee perfettamente conservate. La Reja Dorada (all'incrocio tra calles Ruavieja e Mercaderes), Casa de la Danza (Ruavieja 25, si entra da San Gregorio), Colegio de Arquitectos (Barriocepo 40), UNED (Barriocepo 34), Colegio de Ingenieros (Plaza Amós Salvador), Centro de la Cultura del Rioja (Calle Mercaderes), Electra Gran Casino (Calle Sagasta 10) e Centro El Calado (Calle Ruavieja).

TORCHI, TINI E LUOGHI DI PIGIATURA DEL VINO
Passeggiando tra le strade del centro storico di Logroño si scoprono luoghi in cui si conservano vari impianti e attrezzature destinati alla produzione vinicola: torchi, contenitori dove si pigiava il vino, luoghi di pigiatura o silos. Per esempio in "Espacio Lagares", centro culturale e divulgativo municipale, si conservano numerosi utensili appartenenti alla cultura vinicola.

ORGANIZZAZIONE PER LA DIFESA, IL CONTROLLO E LA PROMOZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA (DOCG) RIOJA
Nel quartiere Cascajos si trova l'organizzazione che gestisce la DOCG Rioja. L'ente controlla che la produzione dell'uva e l'elaborazione del vino rispettino i parametri che sono stati stabiliti per i vini Rioja. Il primo documento in cui si parla di proteggere e garantire la qualità di questi vini risale al 1650.



Centro della Cultura del Rioja (CCR)



Il Centro della Cultura del Rioja è un punto di riferimento internazionale per la cultura del vino Rioja. Situato nel cuore del centro storico, dove nacquero i primi vini Rioja, al suo interno si svolgono diversi eventi: presentazioni, mostre, seminari, degustazioni, concerti, proiezioni, ecc. Sebbene la maggior parte delle attività siano legate al mondo del vino, ne vengono organizzate molte altre relative all'ambito culturale in generale. L'ingresso principale si trova in via Mercadares e viene delimitato da via Ruavieja, Marqués de San Nicolás e dalla parte posteriore del Casinó.

L'edificio presenta sulla sua facciata principale un grande portabottiglie, che è diventato l'emblema dello spazio culturale; di notte il Centro viene illuminato ed offre, a chi lo osserva, un vistoso spettacolo di luci.

Il CCR integra nella sua struttura il Palazzo della famiglia degli Yanguas (XVI sec.). Durante la ristrutturazione del palazzo sono stati conservati e integrati nel nuovo edificio: il vestibolo, il portale, la scala, il soffitto, la cantina sotterranea e il balcone ad angolo.

SAPEVATE CHE?
Il balcone ad angolo, che si trova all'incrocio tra via Mercaderes e Ruavieja, è un elemento architettonico poco consueto, uno dei pochi esistenti in Spagna.

Il Centro Culturale del Rioja presenta al suo interno un grande cortile che, oltre ad essere l'atrio dal quale si accede alle varie sale, viene usato anche come spazio adibito a conferenze, presentazioni, proiezioni video, concerti, e varie attività che hanno a che vedere con il vino. Il soffitto del cortile interno, che imita la geometria tipica degli edifici del centro storico, è traslucido, in questo modo viene illuminato con luce naturale per la maggior parte delle ore diurne. La parte sotterranea dell'edificio è stata progettata seguendo la struttura delle antiche cantine logrognesi, costituita da locali sotterranei dove si conserva e invecchia il vino (crianza). Due di queste cavità sono state ritrovate durante gli scavi archeologici e, in seguito, ristrutturate e integrate nella struttura.



Le Cantine nei dintorni della città

Quando Logroño cominciò ad ingrandirsi e a espandersi anche le cantine seguirono questo processo, furono, quindi, spostate nei dintorni della città. Oggi, le sette cantine cittadine appartenenti alla Denominazione d'Origine Controllata Rioja abbracciano Logroño, ricordandole, così, le sue origini.

CAMPO VIEJO
Camino de La Puebla 50.
Per visitare la cantina:
Tel: (+34) 941 279 900
visitascampoviejo@pernord-ricard.com

FRANCO ESPAÑOLAS
Cabo Noval 2.
Tel: (+34) 941 251 300
Per visitare la cantina:
visitas@francoespanolas.com

MARQUÉS DE MURRIETA
Carretera N232 Logroño a Zaragoza Km 5.
Per visitare la cantina:
Tel: (+34) 941 271 374 / (+34) 941 271 380
visitas@marquesdemurrieta.com

MARQUÉS DE VARGAS
Carretera Zaragoza Km 6.
Visite su appuntamento:
Tel: (+34) 941 261 401
bodega@marquesdevargas.com

BODEGAS OLARRA
C/Avenida de Mendavia, 30 (Polígono Cantabria)
Per visitare la cantina.
Tel: (+34) 941 235 299
enoturismo@bodegasolarra.es

BODEGA-MUSEO ONTAÑÓN
Avenida de Aragón 3.
Visite guidate. Tel: (+34) 941 234 200
enoturismo@ontanon.es

VIÑA UALBA
Carretera de Pamplona km 1
Per visitare la cantina, Lunedì a Venerdì:
Tel: (+34) 941 261 100 o vinaijalba@ijalba.com

Cultura del Rioja

Andiamo a mangiare "pinchos"?

Una delle caratteristiche principali della città di Logroño è la sua gastronomia: essa offre, infatti, moltissime possibilità a chi vuole conoscere la sua cucina, sia attraverso i suoi ristoranti, che degustando "tapas" e "pinchos" nei locali. In questo senso è fondamentale andare nelle famosissime Calle Laurel e Calle San Juan.

CALLE LAUREL
L'insieme di stradine e vicoli denominati Laurel accoglie bar di "tapas" e ristoranti in cui si può trovare una variegata offerta gastronomica. Spiedini, panini, champignon "migas" (piatto tipico spagnolo fatto con mollica di pane) salumi, orecchie e muso di maiale, "rotos" (panini ripieni con uova strapazzate), melanzane con formaggio, funghi



o "zorropitos" (panini ripieni con una leggera maionese all'aglio, formaggio, prosciutto cotto o pancetta) sono alcune delle prelibatezze che si potranno degustare.

CALLE SAN JUAN
La via San Juan, parallela a via Portales, storicamente era una zona frequentata soprattutto da un pubblico locale. Tuttavia, da qualche tempo, è stata scoperta dai visitatori interessati a vivere l'ambiente dei bar di tapas della città. Nella "San Juan", tra le varie specialità da degustare, si può spaziarne da quelle più tradizionali, come le patate arrostate, a quelle più sofisticate, sempre accompagnate da un ottimo menù di vini.

CALLE SAN AGUSTÍN
Nati in seguito all'espansione della calle Laurel, i nuovi locali di calle San Agustín si sono specializzati nella realizzazione di piatti tipici e di qualità, creando così un eccellente e prelibato menù.

Logroño una città commerciale



La via Portales e la Piazza del Mercato sono il simbolo della grande tradizione commerciale della città di Logroño. Non è un caso che questa zona, oggi pedonale, era chiamata via e piazza "Herventia" (da "hervidero" che significa moltitudine). Oggi, via Portales (le venne dato questo nome durante la costruzione dei suoi portici nel XIX secolo) offre la possibilità di passeggiare e di trovare negozi tradizionali e moderni, caffetterie e ristoranti. Fin dalle sue origini la città fu un luogo di

commercianti, lo dimostrano i nomi delle vie della città: Carnicerías (in riferimento alle macellerie), Caballerías (in riferimento ai cavalli), Ollería (in riferimento alle pentole) o Herrerías (in riferimento al ferro). Attualmente l'attività commerciale, oltre che nel centro storico, si svolge nel Paseo de la Cien Tiendas, in Calle San Antón, nella Gran Vía, in Avenida Portugal, in Avenida de la Paz, in Calle García Morato, o in Calle Hermanos Moroy. In queste zone affianco alle botteghe tradizionali troviamo negozi

NUOVE ZONE PER DEGUSTARE "PINCHOS" E "TAPAS"

Attraversando la Gran Vía si scoprono nuove zone dove poter degustare "tapas" e "pinchos", si tratta delle vie República Argentina e María Teresa Gil de Garate.

Il centro gastronomico di Logroño è il Mercato di San Blas. L'edificio fu costruito, nel 1927, dall'architetto Fermin Álamo, dove un tempo si trovava la chiesa di San Blas, distrutta nel 1837 per costruire la Piazza della Verdura. All'interno del Mercato di San Blas si trovano i migliori prodotti riojani: verdure, ortaggi, frutta e carne della zona. Insomma, una dispensa



di primissima qualità della quale si servono i ristoranti di Logroño.

SAPEVATE CHE?
Nel 1878, fu espropriato e demolito un edificio che si trovava nella "Travesía Laurel" e che impediva l'accesso dei vicini e dei fornitori alla strada. Al posto dell'edificio fu creato uno dei bar più antichi della strada: "El Blanco y Negro". Esiste una disputa tra questo bar e il "Gurugú", che si trova all'incrocio tra Avenida di Navarra e Los Yeros, per stabilire qual'è il locale più antico della zona.

SAPEVATE CHE?
Nel 1997 il Ministero di Economia dichiarò Logroño come prima città commerciale spagnola.

SAPEVATE CHE?
Nel 1997 il Ministero di Economia dichiarò Logroño come prima città commerciale spagnola.

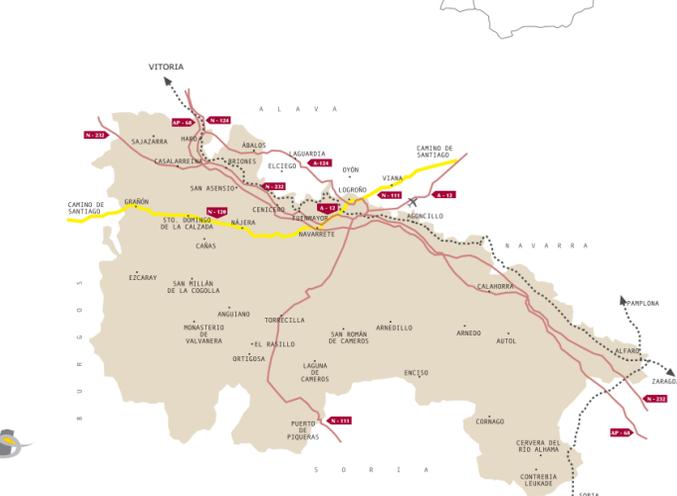


INFORMAZIONI SUL COMMERCIO
www.logronopuntocomercio.com
Via Portales 50. Tel. (+34) 941 234 592

Gastronomia

Commercio

Logroño Un'esperienza indimenticabile



OFICINA DE TURISMO DE LOGROÑO-LA RIOJA
LOGROÑO-LA RIOJA TOURISM OFFICE
OFFICE DU TOURISME DE LOGROÑO-LA RIOJA

C/ Portales 50. (Edif. Escuelas Daniel Trevijano)
26001 Logroño - La Rioja
Tel. (+34) 941 291 260
Fax. (+34) 941 291 640
E-mail: info@lariojatourismo.com
www.lariojatourismo.com

